



CITTÀ DI DESIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero **89** Del **23/07/2020**

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE PARZIALE DEGLI ATTI COSTITUENTI IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 11 MARZO 2005 N. 12, UNITAMENTE ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE, PER L'ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI RIGENERAZIONE URBANA E DI RECUPERO DEL PATRIMONIO

Il giorno **23/07/2020** alle ore **12:15** nel Palazzo Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i componenti:

N	COMPONENTE	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENZA
1	CORTI ROBERTO	Sindaco	X	
2	MORO JENNIFER	Assessore	X	
3	BUONVICINO PAOLA	Assessore		X
4	GUIDOTTI STEFANO BRUNO	Assessore	X	
5	BORGONOVO GIOVANNI	Assessore	X	
6	REDI CRISTINA	Assessore	X	
7	ARIENTI JENNY	Assessore	X	
8	GEROSA GIORGIO	Assessore	X	

Risultano presenti N° **7** componenti.
Risultano assenti N° **1** componenti.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Maria Leuzzi
il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti **Roberto Corti**
assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Desio dispone di un Piano di Governo del Territorio approvato con delibera di Consiglio comunale n. 47 del 24 settembre 2014 e che lo stesso è entrato in vigore il 4 marzo 2015 con la pubblicazione sul B.U.R.L. n. 10;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 27/02/2020 sono stati prorogati, ai sensi dell'art. 5, comma 5, della L.R. 28.11.2014, n. 31, come modificato dall'art. 1 della L.R. 26 maggio 2017, n. 16, i termini di validità ed i contenuti del Documento di Piano, per 12 (dodici) mesi successivi all'adeguamento del PTCP al PTR, ferma restando la possibilità di applicare quanto previsto al comma 4 del medesimo articolo;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 6/12/2001 è stato approvato il Regolamento Edilizio comunale;

DATO ATTO che:

- l'integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR), ai sensi della L.R. n. 31/2014 e s.m.i., per la riduzione del consumo di suolo, è stata approvata dal Consiglio Regionale con delibera n. XI/411 del 19 dicembre 2018 con efficacia dal 13 marzo 2019 (pubblicazione sul B.U.R.L. n. 11, Serie Avvisi e concorsi);
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale di Monza e Brianza n. 16 del 10 luglio 2013 (B.U.R.L. n. 43 del 23 ottobre 2013) e s.m.i., dovrà adeguare al PTR gli strumenti di pianificazione territoriale alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo, ai criteri, agli indirizzi e alle linee tecniche di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. n. 31/2014 e s.m.i. ed ai contenuti dell'art. 19 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., entro ventiquattro mesi dall'adeguamento del PTR;
- con Decreto deliberativo presidenziale n. 61 del 24 maggio 2019 la Provincia di Monza e Brianza ha dato avvio al procedimento di variante del PTCP, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 12/2005 e s.m.i. e dell'art. 3.1 delle Norme del PTCP, per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. 31/2014 e s.m.i. e contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

CONSIDERATO che:

- durante il periodo di gestione degli atti del PGT comunale e di applicazione delle relative Norme di Attuazione sono emersi elementi ed aspetti tali da rendere necessario un intervento finalizzato alla risoluzione delle criticità rilevate, a migliorare l'efficienza del piano e il perseguimento dei suoi obiettivi, a chiarire e meglio precisare i contenuti delle norme applicative, nonché alla correzione degli errori materiali riscontrati;
- l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno attivare una procedura, ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i., per la raccolta di suggerimenti e proposte finalizzate alla correzione di errori materiali e alle rettifiche della normativa d'attuazione del PGT, fissando come termine ultimo il 30 settembre 2018;
- i contributi pervenuti da parte dei soggetti interessati, unitamente all'analisi effettuata internamente dal settore Governo del Territorio, hanno permesso di delineare un primo documento di bilancio di attuazione del Piano, mettendo in evidenza la necessità di revisionare l'impianto normativo del PGT in un'ottica di semplificazione, nei limiti previsti dall'art. 5 della L.R. 31/2014 e s.m.i., e compatibilmente con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, nonché in coerenza con le strategie del vigente PGT.

RITENUTO pertanto che, per quanto sopra espresso, sia necessaria una variante delle norme generali e tecniche del PGT volta a migliorare le procedure di attuazione delle previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente, mediante una generale revisione, semplificazione normativa ed efficientamento delle norme in essere, con modifiche puntuali ed aggiornamenti del testo, in coerenza con i dettami normativi della L.R. 12/2005 e s.m.i., della L.R. 31/2014 e s.m.i., e della L.R. 18/2019, nonché con l'armonizzazione delle norme di pianificazione con la disciplina regolamentare di dettaglio in materia edilizia;

CONSIDERATO che:

- la L.R. 18/2019, in vigore dal 14/12/2019, in attuazione della legge regionale 28 novembre 2014, n. 31, introduce misure di incentivazione e semplificazione per promuovere i processi di rigenerazione urbana e il recupero del patrimonio edilizio esistente sulla base di una ricognizione degli immobili dismessi con qualsiasi destinazione d'uso presenti sul territorio comunale;
- secondo la suddetta L.R. n. 18/2019 i Comuni hanno 6 mesi di tempo dall'entrata in vigore della Legge Regionale - scadenza ora prorogata al 30/09/2020 - per individuare con deliberazione di Consiglio Comunale gli immobili dismessi da oltre 5 anni che causano criticità per la salute, la sicurezza, l'inquinamento, il degrado ambientale o urbanistico;
- entro la medesima scadenza del 30/09/2020 i Comuni individuano, inoltre, con deliberazione di Consiglio Comunale gli ambiti nei quali avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale, prevedendo specifiche modalità di intervento e adeguate misure di incentivazione per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Gli ambiti della rigenerazione così individuati assumeranno efficacia di disciplina urbanistica ai sensi dell'art. 13, comma 11, lettera a), della L.R. 12/2005;
- è necessario pertanto provvedere all'individuazione delle misure di incentivazione e semplificazione per promuovere i processi di rigenerazione urbana ed il recupero del patrimonio edilizio, attraverso la predisposizione di idonei elaborati redatti in ottemperanza alle disposizioni normative;

RILEVATO che con D.G.R. n. XI/695 del 24/10/2018 è stata recepita l'intesa tra il governo, le regioni e le autonomie locali, concernente:

- l'adozione dello schema di regolamento edilizio-tipo di cui all'articolo 4, comma 1 sexies, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- le Definizioni tecniche uniformi;
- le indicazioni ai Comuni per l'adozione dello schema di Regolamento edilizio-tipo regionale;

DATO ATTO che:

- i 180 giorni per l'adeguamento del Regolamento edilizio comunale ai criteri regionali si cui alla suddetta D.G.R. n. XI/695/2018 sono scaduti, per cui le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia trovano diretta applicazione, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili;
- è necessario pertanto aggiornare il Regolamento Edilizio comunale vigente allo scopo di recepire l'evoluzione normativa;

CONSIDERATO quindi che è opportuno dare i seguenti indirizzi agli uffici, relativamente agli obiettivi e principi generali da perseguire nella redazione della variante al PGT, negli adempimenti previsti per la rigenerazione urbana e nell'adeguamento del regolamento Edilizio comunale:

- favorire ed incentivare, anche attraverso l'adozione del nuovo Regolamento Edilizio, la riqualificazione del tessuto costruito, in centro e nei quartieri, individuando e risolvendo nell'articolato delle norme gli elementi di criticità;

- migliorare, mantenendolo le garanzie riguardo all'infiltrazione delle criminalità organizzata nei cantieri edili, le previsioni delle NTA sui contenuti obbligatori delle convenzioni urbanistiche;
- favorire l'attivazione dei Piani Attuativi e dei PdC convenzionati, offrendo impulso agli interventi su suolo già consumato rispetto a suolo inedito, attraverso la risoluzione di elementi critici dell'articolato delle NTA;
- rendere più praticabili e sostenibili (sotto il profilo economico e operativo) i meccanismi di compensazione riferiti alla correlazione "indici edificatori-recupero immobili in aree agricole", anche allo scopo di recuperare aree rurali in relazione agli obiettivi di contenimento del consumo di suolo;
- riconsiderare le modalità della "compensazione ecologico-ambientale" in modo da rendere da un lato più facile ed organico il reperimento delle aree d'interesse pubblico e dall'altro perseguire gli obiettivi dei punti precedenti;
- rendere più chiari alcuni articoli della normativa che, nell'applicazione pratica, sono risultati di difficile lettura ed interpretazione, integrandoli anche con le disposizioni dirigenziali nel frattempo emanate;
- integrare le destinazioni d'uso ammesse negli ambiti produttivi e/o commerciali, allo scopo di ricomprendere casistiche oggi difficilmente collocabili;
- recuperare nel corpo normativo alcune indicazioni/prescrizioni impartite dalla Provincia di Monza e Brianza in sede di parere di compatibilità al PTCP del PGT, al tempo riprese in modo parziale;
- censire gli immobili dismessi evidenziando le criticità rilevate secondo le voci definite dalla L.R. 18/2019 (salute, sicurezza, inquinamento, degrado ambientale o urbanistico);
- incentivare gli interventi di rigenerazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio esistente con contenuti rivolti alla qualità ambientale, alla valorizzazione e allo sviluppo di infrastrutture verdi multifunzionali, con particolare riferimento alla rete verde e alla rete ecologica in connessione con il sistema urbano e ambientale esistente;
- disciplinare gli usi temporanei, da consentire prima e durante il processo di rigenerazione degli ambiti individuati sul territorio comunale;
- adeguare il contenuto della cartografia del PGT vigente, limitatamente alla correzione di errori materiali e al recepimento di atti di pianificazione di dettaglio nel frattempo intervenuti e/o decaduti, e predisporre i nuovi elaborati cartografici richiesti per il recepimento delle indicazioni della L.R. 18/2019;

RITENUTO inoltre che l'art. 13 c. 2 della L.r. 11 marzo 2005 n. 12 – Legge per il governo del territorio, nella fase di avvio del procedimento, prevede lo sviluppo di azioni di comunicazione, di pubblicazione e di sollecitazione della partecipazione attiva da parte della cittadinanza, al fine di incentivare la collaborazione di chiunque abbia interesse, anche alla tutela degli interessi diffusi, a presentare suggerimenti e proposte;

DATO ATTO che:

- le varianti al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole sono soggette al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 4 comma 2 bis della L.R. 12/2015 e del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ;
- è necessario procedere alla nomina dell'Autorità procedente per la VAS e dell'Autorità competente per la VAS, in conformità alla D.c.r. 13/3/2007 n. VIII/351 art. 2 lett. h) e i);
- l'Autorità procedente è la pubblica amministrazione che attiva le procedure di redazione e valutazione del piano e, nel caso in cui il proponente sia una pubblica amministrazione, l'autorità procedente coincide con il proponente e pertanto è il Comune di Desio (pubblica amministrazione che elabora la variante);
- l'Autorità competente per la VAS è l'autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale, individuata dalla pubblica amministrazione, che collabora con l'autorità procedente/proponente nonché con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di

curare l'applicazione della direttiva 2001/42/CE e degli indirizzi di cui alla D.c.r. n. VIII/351/2007;

- nell'individuazione dell'Autorità competente per la VAS si deve porre attenzione ai seguenti aspetti: a) *separazione delle due Autorità*: è necessario verificare che non vi sia sovrapposizione tra le due Autorità, ma che ognuna di esse sia autonoma nello svolgimento delle proprie funzioni; b) *adeguato grado di autonomia*: in presenza di organici strutturati gerarchicamente la Pubblica Amministrazione procedente assicura, attraverso regolamento o specifico atto, l'autonomia operativa dell'Autorità Competente per la VAS; c) *competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile*: l'Autorità competente per la VAS, in coerenza con quanto previsto dall'art. 7 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è individuata tra coloro che all'interno del Comune hanno compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;

DATO ATTO, inoltre, che la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. è effettuata durante la fase preparatoria della variante parziale e prima dell'adozione, ed è avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento di variante parziale degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio, così come stabilito dalla D.g.r. 10 novembre 2010, n. IX/761 e s.m.i., dalla D.g.r. 22 dicembre 2011 - n. IX/2789 e dalla D.g.r. 25 luglio 2012 - n. IX/3836;

RICHIAMATI:

- la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 - Norme in materia ambientale;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 - Legge per il Governo del Territorio;
- la Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 -Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato;
- la Legge Regionale 26 novembre 2019 , n. 18 - Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente;
- la D.G.R. IX/761 del 10.11.2010, la D.G.R. IX/2789 del 22.12.2011 e le varie note e circolari regionali relative ai procedimenti della valutazione ambientale e della valutazione d'incidenza;
- la D.C.R. del 13 marzo 2007 n. VIII/351 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi";
- la D.G.R. IX/3836 del 25.07.2012 con la quale è stato introdotto il "modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole;
- il vigente PTR approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. XI/411 del 19 dicembre 2018;
- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 10 luglio 2013;
- il vigente Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 24 settembre 2014;

ACCERTATO che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e che è stato espresso, sulla proposta della presente deliberazione, il parere ex art. 49 del D.Lgs. medesimo, allegato al presente atto quale parte integrante;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge dagli Assessori presenti e votanti, compreso il Sindaco;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di approvare l'avvio del procedimento della variante parziale degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005, finalizzata alla revisione delle norme di attuazione e degli eventuali atti conseguenti, unitamente all'avvio della verifica di assoggettabilità al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
3. di approvare la bozza di Avviso pubblico allegata alla presente delibera e di informare la cittadinanza attraverso la pubblicazione su almeno un quotidiano o periodico di interesse locale, all'albo pretorio del comune, sul sito internet comunale e sul sito web SIVAS;
4. di individuare e nominare, quale Autorità procedente per la VAS, il Funzionario P.O. Responsabile del Settore Governo del Territorio del Comune di Desio, nella persona dell'arch. Daniele Marzi, in possesso dei requisiti richiesti;
5. di individuare, quale Autorità competente, il Funzionario P.O. Responsabile del Settore Gestione del Territorio e patrimonio del Comune di Desio, nella persona dell'ing. Elio di Maggio, in possesso dei requisiti richiesti;
6. di mandare ad un successivo atto formale l'individuazione dei soggetti interessati alla VAS;
7. di prevedere lo sviluppo di azioni di comunicazione, di pubblicazione e di sollecitazione della partecipazione attiva da parte della cittadinanza, al fine di incentivare la collaborazione di chiunque abbia interesse, anche alla tutela degli interessi diffusi, a presentare suggerimenti e proposte;
8. di approvare i seguenti indirizzi agli uffici, relativamente agli obiettivi e principi generali da perseguire nella redazione della variante al PGT, nell'adeguamento del regolamento Edilizio comunale e negli adempimenti previsti per la rigenerazione urbana ed il recupero del patrimonio edilizio esistente:
 - favorire ed incentivare, anche attraverso l'adozione del nuovo Regolamento Edilizio, la riqualificazione del tessuto costruito, in centro e nei quartieri, individuando e risolvendo nell'articolato delle norme gli elementi di criticità;
 - migliorare, mantenendolo le garanzie riguardo all'infiltrazione delle criminalità organizzata nei cantieri edili, le previsioni delle NTA sui contenuti obbligatori delle convenzioni urbanistiche;
 - favorire l'attivazione dei Piani Attuativi e dei PdC convenzionati, offrendo impulso agli interventi su suolo già consumato rispetto a suolo inedificato, attraverso la risoluzione di elementi critici dell'articolato delle NTA;
 - rendere più praticabili e sostenibili (sotto il profilo economico e operativo) i meccanismi di compensazione riferiti alla correlazione "indici edificatori-recupero immobili in aree agricole", anche allo scopo di recuperare aree rurali in relazione agli obiettivi di contenimento del consumo di suolo;
 - riconsiderare le modalità della "compensazione ecologico-ambientale" in modo da rendere da un lato più facile ed organico il reperimento delle aree d'interesse pubblico e dall'altro perseguire gli obiettivi dei punti precedenti;
 - rendere più chiari alcuni articoli della normativa che, nell'applicazione pratica, sono risultati di difficile lettura ed interpretazione, integrandoli anche con le disposizioni dirigenziali nel frattempo emanate;
 - integrare le destinazioni d'uso ammesse negli ambiti produttivi e/o commerciali, allo scopo di ricomprendere casistiche oggi difficilmente collocabili;
 - recuperare nel corpo normativo alcune indicazioni/prescrizioni impartite dalla Provincia di Monza e Brianza in sede di parere di compatibilità al PTCP del PGT, al tempo riprese in modo parziale;
 - censire gli immobili dismessi evidenziando le criticità rilevate secondo le voci definite dalla L.R. 18/2019 (salute, sicurezza, inquinamento, degrado ambientale o urbanistico);
 - incentivare gli interventi di rigenerazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio esistente con contenuti rivolti alla qualità ambientale, alla valorizzazione e allo sviluppo di

infrastrutture verdi multifunzionali, con particolare riferimento alla rete verde e alla rete ecologica in connessione con il sistema urbano e ambientale esistente;

- disciplinare gli usi temporanei, da consentire prima e durante il processo di rigenerazione degli ambiti individuati sul territorio comunale;

- adeguare il contenuto della cartografia del PGT vigente, limitatamente alla correzione di errori materiali e al recepimento di atti di pianificazione di dettaglio nel frattempo intervenuti e/o decaduti, e predisporre i nuovi elaborati cartografici richiesti per il recepimento delle indicazioni della L.R. 18/2019;

9. di dare mandato al Dirigente dell'Area Tecnica di porre in essere tutti gli atti necessari per l'attuazione alla presente deliberazione;

10. di dichiarare con separata e successiva votazione unanime la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 -4° comma- del TUEL 267/2000;

11. di trasmettere la presente ai Capi Gruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale è letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Ing. Roberto Corti

IL Segretario Generale
Dott.ssa Maria Leuzzi

Documento Firmato Digitalmente (artt 21,22,24 D. lgs 7/03/2015 n. 82 e s.m.i.)
